

Brevi cenni di PRIMO SOCCORSO



Introduzione al BLS

Valutazione della scena

Autoprotezione e protezione

VALUTAZIONE STATO DI COSCIENZA

Chiama e scuoti/pizzica (“Signore, signore mi sente?”)

VALUTAZIONE PARAMETRI VITALI

Posizionale supino su piano rigido.

Allinea gli arti e libera il torace.

Iperestendi il capo:

2 dita sotto la mandibola e l'altra mano sulla fronte.

Valuta le pervietà delle vie aeree



Valuta il respiro

(Guardo Ascolto Sento) per 10 secondi

> Respira Normalmente

> Mettere in Posizione Laterale di Sicurezza

>NON RESPIRA >

chiamata al pronto soccorso

R.C.P. >

DEFIBRILLATORE

B. RESPIRAZIONE

Valutazione:



Guardo

Ascolto

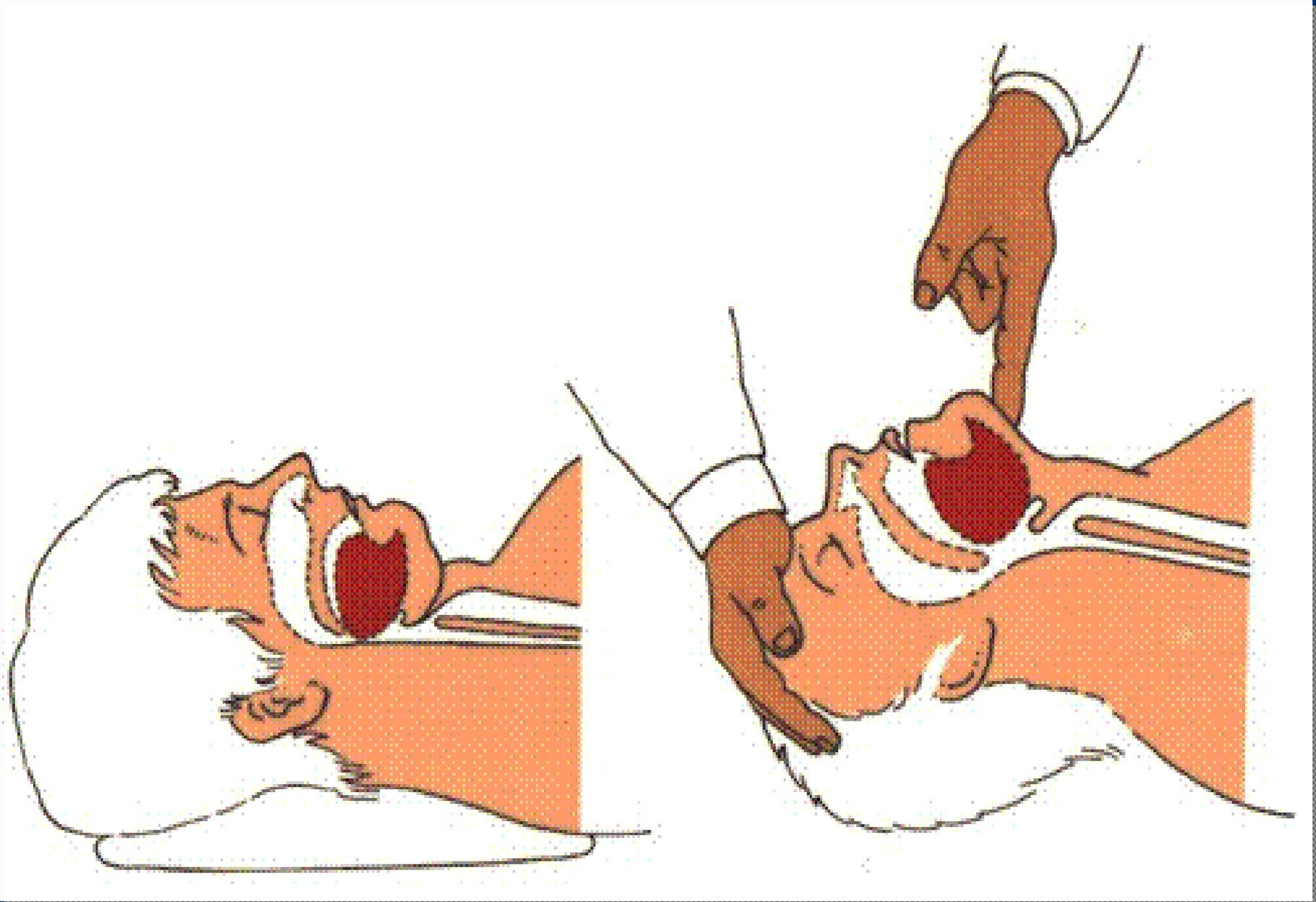
Sento

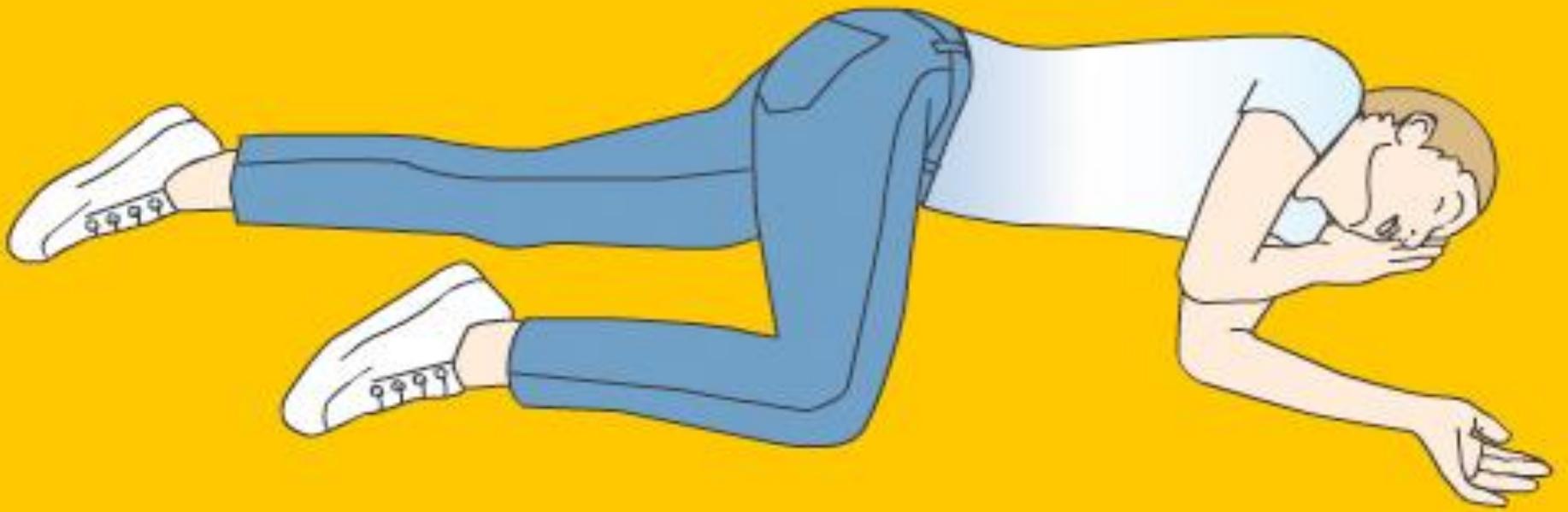
Guardo: i movimenti del torace e dell'addome

Ascolto: eventuali rumori respiratori

Sento: il soffio d'aria sul viso

PER 10 SECONDI





EMORRAGGIA E' la fuoriuscita abbondante e continua di sangue dai vasi entro quali circola. Può essere interna o esterna.

Sintomo

Come intervenire Arrestare al più presto possibile l'emorragia tamponando sulla ferita con garze o un fazzoletto pulito, successivamente comprimere con bende o laccio emostatico in un punto diverso dalla ferita. Se sangue arterioso a monte della ferita, se sangue venoso al di sotto di essa.

Evitare Stringere eccessivamente per non danneggiare i tessuti. Non dare qualsiasi eccitante alcolico o caffè ma trasportare al più vicino pronto soccorso.

EPISTASSI E' la fuoriuscita di sangue dal naso, dovuta a rottura di capillari in seguito ad un trauma, raffreddore, sbalzi di pressione atmosferica o altro.

Sintomo Fuoriuscita di sangue dal naso.

Come intervenire Comprimere la narice sanguinante e alzare il braccio corrispondente. Inserire un batuffolo di cotone imbevuto di acqua ossigenata. Fare impacchi freddi.

Evitare Non far piegare la testa indietro per non far andare il sangue in gola.

SVENIMENTO E' la perdita più o meno completa della coscienza dovuta ad una minor irrorazione del sangue al cervello. Le cause possono essere diverse: colpo di calore; stanchezza; stati d'ansia eccessivi ecc.

Sintomi Perdita di coscienza e incapacità di reggersi in piedi.

Come intervenire Adagiare il soggetto in posizione supina; sollevargli le gambe; slacciargli gli indumenti per consentire una migliore respirazione. E' consigliabile fargli inalare sali ammoniacali o aceto.

Evitare Evitare di spruzzare acqua fredda o altro liquido in faccia o fargli ingerire liquidi fino a quando non ha ripreso completamente conoscenza.

TRAUMA CRANICO

E' determinato da un violento colpo al capo.

Sintomi Se vi è ferita superficiale si dovrà lavarla e disinfettarla evitando di comprimere molto specie se non si è sicuri che vi sia Anche frattura. La comparsa di gonfiore non è di per se segnale di pericolo, però è utile precauzione fare una visita neurologica. Il trauma cranico è estremamente pericoloso in caso di lesioni interne e commozione cerebrale(perdita di coscienza, vomito, dolore persistente, pupille asimmetriche, vertigini e uscita di sangue o siero dalle orecchie. I frammenti ossei potrebbero lesionare il cervello o infiammare le meningi e determinare emorragia interna.

Come intervenire In caso di trauma cranico grave, in attesa del mezzo di soccorso, adagiare il soggetto su un fianco con la testa girata da un lato, slacciare gli indumenti stretti, tamponare con una garza la ferita.

Evitare Sottovalutare il problema. Anche in assenza di sintomi evidenti, il trauma C. necessita di un periodo di osservazione di 72 ore.

INDICAZIONI

FREDDO

Indicazioni. L'applicazione del freddo è indicato a in tutti quegli stati derivati da qualsiasi tipo di trauma:

- lacerazioni e contusioni dei tessuti molli;
- **distorsioni e danni muscolari**
- fratture;

. I maggiori benefici in questi casi si hanno entro le prime 48-72 ore dal trauma o fino a che sono ancora evidenti i segni tipici della fase infiammatoria acuta: rossore, calore, gonfiore, dolore

CALDO

Indicazioni. L'applicazione del caldo è molto efficace sugli edemi da stasi venosa e linfatica, nella vascolarizzazione delle situazioni aderenziali.

Il trattamento con il caldo è anche indicato per favorire e velocizzare la guarigione dei tessuti in caso di contusioni, distorsioni, strappi e stiramenti muscolari, tendinei e legamentosi. E' importante che in questi casi l'applicazione avvenga almeno dopo il terzo giorno dal trauma o comunque quando si possa considerare definitivamente conclusa la fase infiammatoria acuta.